

«Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5)



CHIESA DI BOLOGNA

Nota Pastorale

Zona pastorale ABSG

Parrocchia di San Giorgio di Piano

Esercizi spirituali parrocchiali

Quaresima 2026

Ogni giorno...

Leggeremo e mediteremo nelle pagine seguenti alcuni testi presi dai documenti della Chiesa di Bologna.

Nel libretto sono riportate le Lodi mattutine, i Vespri e Compieta che possiamo recitare come preghiera in famiglia o personale per ogni giorno fino a Sabato 21 marzo, troviamo sul libretto anche le letture delle S.Messe.

Celebrazioni comunitarie

Orario delle celebrazioni

Domenica 15 marzo

ore 17.00: Funzione (Rosario e Vespro) e presentazione del tema.

Lunedì 16 marzo

ore 9.00: S. Messa, Lodi e meditazione

ore 18.00: S. Messa e meditazione

Martedì 17 marzo

ore 9.00: S. Messa, Lodi e meditazione

ore 18.00: S. Messa e meditazione

Mercoledì 18 marzo

ore 9.00: S. Messa, Lodi e meditazione

ore 18.00: S. Messa e meditazione

Giovedì 19 marzo

ore 9.00: S. Messa, Lodi e meditazione

ore 18.00: S. Messa e meditazione

Venerdì 20 marzo

ore 9.00: S. Messa ed esposizione del Santissimo

ore 20.30: S. Messa (Offerta pro SAV)

Sabato 21 marzo

ore 9.00: S. Messa ed esposizione del Santissimo

ore 18.00: S. Messa prefestiva

Domenica 22 marzo

Ss. Messe, ore 8.00 – 10.00 – 11.30

ore 15.00: Esposizione

ore 17.00: Rosario, Vespro e Benedizione Eucaristica

ore 18.00: S.Messa Vespertina

«Qualsiasi cosa vi dica, fatela» Gv 2,5

Nota pastorale dell'Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (1a parte)

Domenica 15 Marzo

Pag. 4

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (2a parte)

Lunedì 16 Marzo

Pag. 14

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (3a parte)

Martedì 17 Marzo

Pag. 25

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (4a parte)

Mercoledì 18 Marzo

Pag. 35

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (5a parte)

Giovedì 19 Marzo

Pag. 52

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (6a parte)

Venerdì 20 Marzo

Pag. 59

LE 40 ORE DI ADORAZIONE

Sabato 21 Marzo

Lodi e Letture della S.Messa

Pag. 66

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (1a parte)

Gesù, con la madre e in suoi discepoli partecipano ad una festa di matrimonio. È uno dei tanti invitati. Quasi certamente gli sposi erano persone conosciute e Gesù condivide con loro quel momento di gioia. Ci va con i suoi primi amici. Ormai ha iniziato a vivere con quel piccolo gruppo di discepoli: è la sua famiglia. Anche Maria è alla festa. Questa scena evangelica che l'evangelista Giovanni pone all'inizio del ministero stesso di Gesù, vorrei che aprisse anche questa Nota pastorale. È nella concretezza della nostra vita – in questo caso una festa di nozze – che Gesù manifesta la sua gloria.

Il miracolo del vino buono inizia con Maria. Ella è lì, invitata, ma è presente come una madre premurosa. Possiamo vedere in lei la Chiesa, che è una madre buona che sa amare con un amore premuroso, attenta più che a se stessa a quegli sposi, perché tutto vada bene. Sono come suoi figli. Sta nascendo un problema. Lei se ne accorge e subito si reca dal Figlio. Per lei “figli” non sono ancora tutti. Certo lo sono anzitutto Gesù e poi quelli che il Signore le indicherà, come Giovanni, il discepolo che Gesù amava e che affidò a lei e alle sue cure.

Bologna, 14 settembre 2025, *Festa dell'esaltazione della S. Croce*
+ Matteo Maria Card. Zuppi, Arcivescovo di Bologna



Domenica 15 Marzo 2026

ANNO A - IV settimana del Salterio

IV DOMENICA DI QUARESIMA SECONDI VESPRI DELLA DOMENICA

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 70

1^ Antifona

Dio ha costituito Gesù
giudice dei vivi e dei morti.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il
Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua
potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Dio ha costituito Gesù
giudice dei vivi e dei morti.

2^ Antifona

Beato l'uomo, che opera,
sospinto dall'amore di Dio:
egli è sicuro per sempre.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi
comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà
benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i
giusti, *
buono, misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
*

amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

2^ Antifona

Beato l'uomo, che opera,
sospinto dall'amore di Dio:
egli è sicuro per sempre.

3^ Antifona

Nella passione del suo Cristo
Dio ha compiuto l'annunzio dei profeti.

CANTICO Cfr. 1 Pt 2, 21-24

La passione volontaria di Cristo, servo di Dio

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;
oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo non minacciava vendetta
ma rimetteva la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.
Egli portò i nostri peccati

3^ Antifona

Nella passione del suo Cristo
Dio ha compiuto l'annunzio dei profeti.

Lettura Breve Rm 6, 6-11

Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con Cristo, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

sul suo corpo *
sul legno della croce,
perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Responsorio

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V. Tu, che hai sofferto per i nostri peccati,
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Antifona al Magnificat

Ho lavato i miei occhi alla fonte:

ora vedo, Signore, e credo in te.

INNO alla Pag. 71

Intercessioni

Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire l'umanità e far del bene a tutti.

Uniti nella lode della sera, chiediamo il suo aiuto:

Visita la tua famiglia, Signore.

Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi della tua missione di Capo e Pastore,

- fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro affidato.

Il tuo angelo accompagni coloro che viaggiano,

- e li difenda da ogni pericolo.

Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,

- imitando te che non sei venuto per essere servito, ma per servire.

Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,

- per costruire, sotto il tuo sguardo, come una città inespugnabile.

Sii misericordioso verso tutti i defunti,

- ammettili a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

COMPIETA

DOPO I SECONDI VESPRI DELLA DOMENICA

V O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

ESAME DI COSCIENZA Pag. 71

INNO Pag. 72

Ant. Dimora all'ombra dell'Onnipotente:

troverai rifugio dalle insidie del male.

SALMO 90 Beato chi si pone sotto la protezione dell'Altissimo

Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni (Lc 10,19).

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo *

e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

di' al Signore: «Mio rifugio e mia

fortezza, *

mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, *
dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne, *

sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; *
non temerai i terrori della notte,

né la freccia che vola di giorno, †
la peste che vaga nelle tenebre, *
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco †
e diecimila alla tua destra; *
ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi *
vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore *

e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

Ant. Dimora all'ombra dell'Onnipotente:

troverai rifugio dalle insidie del male.

LETTURA BREVE Ap 22,4-5

Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, (Is 60, 20), perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli (Dn 7, 18. 27).

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

non ti potrà colpire la sventura, *

nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli *

di custodirti in tutti i tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno *

perché non inciampi nella pietra il tuo
piede.

Camminerai su aspidi e vipere, *

schiaccerai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è affidato; *
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio
nome.

Mi invocherà e gli darò risposta; †
presso di lui sarò nella sventura, *
lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni *
e gli mostrerò la mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Pag. 73

ORAZIONE

Salga a te, o Padre, la nostra preghiera al termine di questo giorno memoriale della risurrezione del Signore: la tua grazia ci conceda di riposare in pace sicuri da ogni male, e di risvegliarci nella gioia, per cantare la tua lode. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

Antifona alla Beata Vergine Maria Pag. 73

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
QUARESIMA 2026

Lunedì 16 Marzo 2026

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A - IV settimana del Salterio

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 69

1 Ant. Al mattino ci sazia il tuo amore,
Signore nostro Dio.

SALMO 89 Su di noi sia la bontà del Signore
*Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come
un giorno solo (2 Pt 3, 8).*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio *
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †
e la terra e il mondo fossero generati, *
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere *
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato, *
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; *
sono come l'erba che germoglia al

mattino:

al mattino fiorisce, germoglia, *
alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, *
siamo atterriti dal tuo furore.

Davanti a te poni le nostre colpe, *
i nostri peccati occulti alla luce del tuo
volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua
ira, *
finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, *
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore; *
passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, *
e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

1 Ant. Al mattino ci sazia il tuo amore,
Signore nostro Dio.

2 Ant. Da ogni terra, lode al Signore.

CANTICO Is 42, 10-16 Inno al Signore vittorioso e salvatore

Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono di Dio (Ap 14, 3).

Cantate al Signore un canto nuovo, *
lode a lui fino all'estremità della terra;
lo celebri il mare con quanto esso
contiene, *
le isole con i loro abitanti.

Esulti con le sue città il deserto, *
esultino i villaggi dove abitano quelli di
Kedar;
acclamino gli abitanti di Sela, *
dalla cima dei monti alzino grida.

Diano gloria al Signore *
e il suo onore divulgino nelle isole.

Il Signore avanza come un prode, *
come un guerriero eccita il suo
ardore;

2 Ant. Da ogni terra, lode al Signore.

3 Ant. Lodate il nome del Signore,
voi che state nella casa di Dio.

Insegnaci a contare i nostri giorni *
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? *
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
Saziaci al mattino con la tua grazia: *
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri
giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, *
per gli anni in cui abbiamo visto la
sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera *
e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro
Dio: †
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, *
l'opera delle nostre mani rafforza.

grida, lancia urla di guerra, *
si mostra forte contro i suoi nemici.

Per molto tempo, ho taciuto, *
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;
ora griderò come una partoriente, *
mi affannerò e sbufferò insieme.

Renderò aridi monti e colli, *
farò seccare tutta la loro erba;
trasformerò i fiumi in stagni *
e gli stagni farò inaridire.

Farò camminare i ciechi per vie che
non conoscono, *
li guiderò per sentieri sconosciuti;
trasformerò davanti a loro le tenebre
in luce, *
i luoghi aspri in pianura.

SALMO 134, 1-12 Lodate il Signore che opera meraviglie

Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose di lui che ti ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (cfr. 1 Pt 2, 9).

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore, *
negli atri della casa del nostro Dio.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
†
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è
amabile.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te,
Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Il Signore si è scelto Giacobbe, *
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie,
†
in cielo e sulla terra, *
nei mari e in tutti gli abissi.

Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *
e tutti i regni di Cànana.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo.

3 Ant. Lodate il nome del Signore,
voi che state nella casa di Dio.

Lettura Breve Pro 3, 5-6. 11-12

Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza; in tutti i tuoi passi pensa a lui ed egli appianerà i tuoi sentieri. Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore e non aver a noia la sua esortazione, perché il Signore corregge chi ama, come un padre il figlio prediletto.

Responsorio Breve

R. Dammi intelligenza * per osservare la tua legge.

Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

V. Insegnami il senno e la saggezza

per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

Antifona al Benedetto:

Un ufficiale del re supplicava il Signore:

Vieni a guarire mio figlio ammalato.

CANTICO DI ZACCARIA Pag. 70

Invocazioni

Benediciamo Dio Padre, che ci fa dono di questa giornata perché la dedichiamo alla sua lode e la santifichiamo con ogni genere di opere buone. Diciamo con fede:

Donaci la tua sapienza, Signore.

Dio grande e misericordioso, donaci lo spirito di orazione e di penitenza,
- suscita in noi un vero amore per te e per il nostro prossimo.

Fa' che collaboriamo a edificare un mondo nuovo,
- perché la giustizia e la pace di Cristo regnino su tutta la terra.

Rivelaci il valore autentico di tutte le realtà create,
- perché le associamo al nostro cantico di lode.

Perdonaci, Signore, se non ti abbiamo riconosciuto nei poveri, negli infelici,
negli emarginati,
- e se abbiamo oltraggiato il tuo Figlio in questi nostri fratelli.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi sacramenti, fa' che la comunità dei
tuoi figli si edifichi con questi segni misteriosi della tua presenza e non
resti priva del tuo aiuto per la vita di ogni giorno. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 65,17-21

Non si udranno più voci di pianto e grida di angoscia.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il
passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto
per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio. Io
esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di
pianto, grida di angoscia. Non ci sarà più un bimbo che viva solo pochi giorni, né un
vecchio che dei suoi giorni non giunga alla pienezza, poiché il più giovane morirà a
cento anni e chi non raggiunge i cento anni sarà considerato maledetto.
Fabbricheranno case e le abiteranno, planteranno vigne e ne mangeranno il frutto».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato
e non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera è ospite il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Canto al Vangelo Sal 83,5

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

Cercate il bene e non il male, se volete vivere,
e il Signore sarà con voi.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

+ Vangelo Gv 4,43-54

Va', tuo figlio vive.

Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Parola del Signore

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (2a parte)



Ma suoi figli sono tutti. Tutti coloro che il Signore incontra e ama, che lo diventano perché oggetto del suo amore, della sua attenzione che è senza confini, etichette, categorie: tutti. Sua è la folla, senza distinzioni o filtri previ, diretti o indiretti. La folla, così com'è e soprattutto come Gesù la sa vedere, riconoscendo che è stanca e affaticata perché come pecore senza pastore, che rischia di restare senza nutrimento perché il luogo è deserto o rischia di non farcela lungo il cammino. L'amore previene le difficoltà. Nei Vangeli, la folla appare come la compagnia abituale di Gesù e dei discepoli ed è proprio contemplando la folla che Gesù prova compassione e questa spiega la nostra chiamata. Guardare con gli occhi di Gesù ci fa trovare e ritrovare il senso della nostra vocazione. Non dimentichiamo che Gesù non giudica e non condanna con fastidio perché sono "senza pastore", non cerca la verità della loro condizione come i farisei che giudicano, ma non hanno "compassione", cioè non amano. Lui è la verità e il suo amore è la verità, la sua relazione con la folla, la scelta di non guardare, ma "fare", amare, riunire.

La compassione richiede preghiera, ascolto, ma anche studio per capire i segni dei tempi e poterli rendere segni di speranza. Senza la compassione per il mondo (quello che Papa Francesco descrisse come un ospedale da campo e che non lo vede così chi guarda tenendosi a distanza o pensando semplicemente che sono dati e che non lo riguardano, senza vivere come proprie le sofferenze del prossimo[1]), non capiamo perché andare verso gli altri, spesso finiamo per maturare fastidio o paura. È facile farne un privilegio oppure un lavoro e non un servizio, dimenticando i sentimenti di Gesù. Siamo chiamati e mandati alla numerosissima messe con pochi lavoratori che aiutano Gesù. La messe è tanta, come tanti sono coloro che soffrono, che hanno bisogno di visite, di pane materiale e spirituale (Gesù si occupa di tutti e due!), di guarigione, insomma di qualcuno che si prenda cura, che si faccia carico e semini il Vangelo di amore senza misure, numeri chiusi, senza scegliere o escludere

previamente le persone. C'è Maria, anzitutto. Potremmo dire la Chiesa. Sì, la Chiesa che è una madre buona e compassionevole. Lei si accorge del problema e si reca da Figlio per intercedere. Lo fa in maniera gratuita. Nessuno le aveva chiesto niente. È lei che capisce ed è lei che avanza la richiesta. Se n'è accorta perché ama, perché ha interesse per quei giovani sposi. Prega il Figlio. La preghiera è chiedere non perché sappiamo la risposta, ma perché sappiamo che Gesù troverà la risposta, anche quando noi non la comprendiamo o addirittura ci sembra impossibile. Niente è impossibile a Dio e anche, per questo, niente è impossibile a chi crede. Maria non si lamenta, non accusa nessuno, non cerca la verità attribuendo le responsabilità, perché la verità è Gesù stesso. Manca il vino e bisogna trovarlo, semplicemente questo. Non può accettare che quei figli non abbiano gioia, non si rassegna e non aspetta.

*(“Qualsiasi cosa vi dica, fatela.” (Gv. 2-5) Linee per il programma pastorale nell'anno 2025-2026
CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI, Arcivescovo di Bologna)*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

IV SETTIMANA DI QUARESIMA ANNO A – IV settimana del Salterio VESPRI DEL LUNEDI'

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 70

1^ Antifona

Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.

SALMO 135, 1-9 (I) Inno pasquale

Narrare le gesta del Signore significa lodarlo (Cassiano).

Lodate il Signore perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: *
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: *
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: *
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: *

eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: *
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: *
eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.

2^ Antifona

Grandi meraviglie le tue opere
Signore onnipotente!

SALMO 135, 10-26 (II)

Rendimento di grazie per la salvezza operata da Dio

Tutto è stato fatto per mezzo del Verbo e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste (cfr. Gv 1, 3).

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: *
eterna è la sua misericordia.

Da loro liberò Israele: *
eterna è la sua misericordia;
con mano potente e braccio teso: *
eterna è la sua misericordia.

Divise il mar Rosso in due parti: *
eterna è la sua misericordia.

In mezzo fece passare Israele: *
eterna è la sua misericordia.

Travolse il faraone e il suo esercito nel
mar Rosso: *
eterna è la sua misericordia.

Guidò il suo popolo nel deserto: *
eterna è la sua misericordia.

Percosse grandi sovrani: *
eterna è la sua misericordia.

Uccise re potenti: *
eterna è la sua misericordia.

Seon, re degli Amorrei: *
eterna è la sua misericordia.

Og, re di Basan: *
eterna è la sua misericordia.

Diede in eredità il loro paese: *
eterna è la sua misericordia.

In eredità a Israele suo servo: *
eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di
noi: *
eterna è la sua misericordia;

ci ha liberati dai nostri nemici: *
eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

2^ Antifona

Grandi meravigliose le tue opere
Signore onnipotente!

3^ Antifona

Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

CANTICO Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli,
in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *

3^ Antifona

Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

Lettura breve Rm 6, 12-13

Non regni più il peccato nel vostro corpo mortale, sì da sottomettervi ai suoi desideri;
non offrite le vostre membra come strumenti di ingiustizia al peccato, ma offrite voi
stessi a Dio come vivi tornati dai morti e le vostre membra come strumenti di giustizia
per Dio.

Responsorio Breve

R. Offrirò sacrifici di giustizia, * vedrò la luce del tuo volto.
Offrirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

V. Confido in te, o Signore:
vedrò la luce del tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Offrirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di
noi

con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *

quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Gesù aveva detto: Tuo figlio vive.
Il padre conobbe l'ora e credette,
lui e tutta la sua casa.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA PAG. 75

Intercessioni

Dio nostro Padre ha promesso per bocca del suo Figlio di donarci tutto ciò che gli chiediamo uniti nel suo nome. Confortati da questa parola, innalziamo a lui la nostra preghiera comunitaria:

Ascolta la voce della tua Chiesa, Signore.

O Dio, che hai perfezionato per mezzo del tuo Cristo la legge data da Mosè sul monte Sinai,

- fa' che tutti riconoscano la legge che tu hai scritto nel loro cuore e la custodiscano come un patto di alleanza.

Ispira alle guide del tuo popolo una profonda sollecitudine pastorale,

- crea in tutta la comunità un vero desiderio d'intesa e di collaborazione.

Ritempra la mente e il cuore dei missionari del Vangelo,

- suscita dovunque collaboratori e ausiliari della loro opera.

Fa' che i fanciulli crescano in età, sapienza e grazia davanti a te e davanti agli uomini,

- e i giovani scoprano la tua carità nella purezza del loro amore e nell'impegno al servizio del prossimo.

Ricordati dei nostri fratelli che si sono addormentati nella fede,

- rendili partecipi dell'eredità eterna.

Padre nostro.

6Orazione

O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi sacramenti, fa' che la comunità dei tuoi figli si edifichi con questi segni misteriosi della tua presenza e non resti priva del tuo aiuto per la vita di ogni giorno. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

COMPIETA DEL LUNEDÌ

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

ESAME DI COSCIENZA Pag. 71

INNO Pag. 72

Ant. Tu sei buono, Signore, e perdoni,
lento all'ira e grande nell'amore.

SALMO 85 Preghiera a Dio nell'afflizione

Sia benedetto Dio, il quale ci consola in ogni tribolazione (2Cor 1,3. 4).

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, *
perché io sono povero e infelice
Custodiscimi perché sono fedele;*
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te
spera.

Pietà di me, Signore, *
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo, *
perché a te, Signore, innalzo l'anima
mia.
Tu sei buono, Signore, e perdoni *
sei pieno di misericordia con chi ti
invoca. *
Porgi l'orecchio, Signore alla mia
preghiera
e sii attento alla voce della mia
supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio
grido *
e tu mi esaudirai.
Fra gli dèi nessuno è come te Signore,*
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.
Tutti i popoli che hai creato verranno †
e si prostreranno davanti a te, o
Signore, *
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: *
tu solo sei Dio.

Ant.: Tu sei buono, Signore, e perdoni,
lento all'ira e grande nell'amore.

LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10

Dio ci ha destinati all'acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo,
il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme
con lui.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:

Mostrami, Signore, la tua via, *
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice *
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il
cuore *
e darò gloria al tuo nome sempre,
perché grande con me è la tua
misericordia: *
dal profondo degli inferi mi hai
strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †
una schiera di violenti attenta alla mia
vita, *
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà,
compassionevole, *
lento all'ira e pieno di amore, Dio
fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: *
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; †
vedano e siano confusi i miei nemici, *
perché tu, Signore,
mi hai soccorso e consolato.

il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Pag. 73

ORAZIONE

Donaci, o Padre, un sonno ristoratore e fa' che i germi di bene, seminati nei solchi di questa giornata, producano una messe abbondante. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

Antifona alla Beata Vergine Maria Pag. 73

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
QUARESIMA 2026

Martedì 17 Marzo 2026

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A - IV settimana del Salterio

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 69

1 Ant. A te, Signore, inneggerò,
e seguirò la via perfetta.

SALMO 100 Programma di un re fedele a Dio

Se mi amate osservate i miei comandamenti (Gv 14, 15).

Amore e giustizia voglio cantare, *
voglio cantare inni a te, o Signore.

Agirò con saggezza nella via
dell'innocenza: *

quando a me verrai?

Camminerò con cuore integro, *
dentro la mia casa.

Non sopporterò davanti ai miei occhi
azioni malvage; †

detesto chi fa il male, *
non mi sarà vicino.

Lontano da me il cuore perverso, *
il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo*
io lo farò perire;

chi ha occhi altezzosi e cuore superbo *
non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del
paese †

perché restino a me vicino: *

chi cammina per la via integra sarà mio
servitore.

Non abiterà nella mia casa

chi agisce con inganno, *

chi dice menzogne non starà alla mia
presenza.

Sterminerò ogni mattino tutti gli empi del paese, *
per estirpare dalla città del Signore
quanti operano il male.

1 Ant. A te, Signore, inneggerò,
e seguirò la via perfetta.

2 Ant. Non allontanare da noi, Signore,
la tua misericordia.

CANTICO Dn 3, 26. 27. 29. 34-41 Preghiera di Azaria nella fornace
Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati (At 3, 19).

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri;*
degnò di lode e glorioso è il tuo nome
per sempre.
Tu sei giusto *
in tutto ciò che hai fatto.

Poiché noi abbiamo peccato, †
abbiamo agito da iniqui, *
allontanandoci da te,
abbiamo mancato in ogni modo.

Non ci abbandonare fino in fondo, †
per amore del tuo nome, *
non rompere la tua alleanza;

non ritirare da noi la tua misericordia, †
per amore di Abramo tuo amico, *
di Isacco tuo servo, d'Israele tuo
santo,

ai quali hai parlato, †
promettendo di moltiplicare la loro
stirpe
come le stelle del cielo, *
come la sabbia sulla spiaggia del mare.
Ora invece, Signore, *
noi siamo diventati più piccoli
di qualunque altra nazione,

2 Ant. Non allontanare da noi, Signore,
la tua misericordia.

3 Ant. Canterò per te un canto nuovo,
Dio che dai vittoria.

SALMO 143, 1-10 Preghiera del Re per la vittoria e per la pace
Tutto posso in colui che mi dà forza (Fil 4, 13).

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ora siamo umiliati per tutta la terra *
a causa dei nostri peccati.

Ora non abbiamo più né principe, †
né capo, né profeta, né olocausto, *
né sacrificio, né oblazione, né incenso,

né luogo per presentarti le primizie *
e trovar misericordia.

Potessimo esser accolti con il cuore
contrito *
e con lo spirito umiliato,
come olocausti di montoni e di tori, *
come migliaia di grassi agnelli.

Tale sia oggi davanti a te il nostro
sacrificio *
e ti sia gradito,
non c'è delusione *
per coloro che in te confidano.

Ora ti seguiamo con tutto il cuore, *
ti temiamo e cerchiamo il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Benedetto il Signore, mia roccia, †
che addestra le mie mani alla guerra, *
le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia forza, *
mio rifugio e mia liberazione,

mio scudo in cui confido, *
colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te
ne curi? *
Un figlio d'uomo perché te ne dia
pensiero?

L'uomo è come un soffio, *
i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, *

tocca i monti ed essi fumeranno.
Le tue folgori disperdano i nemici, *
lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall'alto la tua mano, †
scampami e salvami dalle grandi acque, *
dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne *
e alzando la destra giurano il falso.

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, *
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;
a te, che dai vittoria al tuo consacrato, *
che liberi Davide tuo servo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant. Canterò per te un canto nuovo,
Dio che dai vittoria.

Lettura Breve Pro 15, 8-12

Il sacrificio degli empi è in abominio al Signore, la supplica degli uomini retti gli è gradita. La condotta perversa è in abominio al Signore; egli ama chi pratica la giustizia. Punizione severa per chi abbandona il retto sentiero, chi odia la correzione morirà. Gli inferi e l'abisso sono davanti al Signore, tanto più i cuori dei figli dell'uomo. Lo spavaldo non vuol essere corretto, egli non si accompagna con i saggi.

Responsorio Breve

R. Lontana dagli empi è la salvezza: * non cercano il tuo volto.

Lontana dagli empi è la salvezza: non cercano il tuo volto.

V. Sono lontani dalla tua legge,
non cercano il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lontana dagli empi è la salvezza: non cercano il tuo volto.

Antifona al Benedetto:

Colui che mi ha guarito, ha detto:
prendi il tuo lettuccio e va' in pace.

CANTICO DI ZACCARIA Pag. 70

Invocazioni

Rendiamo grazie a Dio Padre, che nel suo Verbo fatto uomo ci ha donato il cibo della vita eterna. Illuminati da questa fede, preghiamo:

La tua parola, Padre, dimori, abbondantemente in noi.

Fa' che viviamo la Quaresima nell'ascolto costante della tua parola,
- per celebrare degnamente il Cristo nostra Pasqua.

Il tuo Spirito sia il nostro maestro,

- perché possiamo aiutare i dubbiosi e gli erranti a seguire la via della verità.
- Donaci di penetrare più profondamente il mistero di Cristo,
- e di esprimerlo più chiaramente nella vita.
- Purifica e rinnova la tua chiesa in questi giorni di grazia,
- perché la sua testimonianza sia più coerente e incisiva.

Padre nostro.

Orazione

Questo tempo di penitenza e di preghiera disponga, Signore, i tuoi fedeli a vivere degnamente il mistero pasquale e a recare ai fratelli il lieto annunzio della tua salvezza. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Ez 47, 1-9. 12

Vidi l'acqua che usciva dal tempio; e là dove essa giungeva, tutto era risanato.

In quei giorni [l'angelo] mi condusse all'ingresso del tempio [del Signore] e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

Quell'uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cùbiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia. Misurò altri mille cùbiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio. Misurò altri mille cùbiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un torrente che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute; erano acque navigabili, un torrente che non si poteva passare a guado. Allora egli mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo?». Poi mi fece ritornare sulla sponda del torrente; voltandomi, vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra.

Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Aràba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 45

Con la tua presenza salvaci, Signore.

Oppure: Dio è per noi rifugio e forza.

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.
Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto portenti sulla terra.

Canto al Vangelo Sal 50,12.14

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Crea in me, o Dio un cuore puro;
rendimi la gioia della tua salvezza.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

+ Vangelo Gv 5, 1-3. 5-16

Sull'istante quell'uomo guarì.

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita.

Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

Parola del Signore.

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (3a parte)



Parla a Gesù, ma coinvolge subito anche i servi. Maria vuole aiutare Gesù e intuisce che ha bisogno di servi. Lo fa nel presente, come nel presente aveva parlato l'Angelo. La rassegnazione rimanda, pensa di avere sempre tempo. La compassione chiede l'oggi, ha fretta, urge come la carità. Maria non osserva e resta in silenzio a pensare male, con malcelata soddisfazione di vedere gli sbagli degli altri per sentirsi migliori. “Non ti chiedere chi sei, ma per chi sei”, ripeteva spesso Papa Francesco[2]! Preoccupati di quello che manca agli altri e tutti troveremo tutto, cioè la gioia che non finisce! Siamo fatti per la gioia e possiamo verificare che proprio questa è la volontà di Dio.

Maria, come la Chiesa, invita i suoi figli ad ascoltare Gesù, ossia a essere come quei servi che ascoltano ed obbediscono a Gesù. Sì, la comunità cristiana è la “serva” della Parola di Gesù. Non siamo infatti un gruppo di autoaiuto, un consultorio che prende in esame le nostre richieste e gira intorno a noi, non siamo degli eletti che guardano da lontano e giudicano come i farisei, ma siamo la famiglia dei figli e quindi fratelli. E ci dovremmo aiutare più di chiunque altro, perché fratelli. È proprio questa dimensione di fraternità e di amicizia, di volersi bene che dà concretezza alla Parola, che ci aiuta a ascoltarla e viverla. La Parola suscita sempre la comunità e non c'è comunità senza mettere al centro Gesù e la sua Parola. Quando questo avviene la capiamo, ne sentiamo la forza, sentiamo la nostra vita amata, guardiamo con amore il mondo intorno, si accendono i colori e l'amore rende tutto un dono, come per san Francesco che cantò, quando era cieco e poco prima della sua morte, la bellezza del creato e delle creature, la lode al Signore e ai suoi doni, che sente suoi proprio perché non li possiede e che diventano nostri se amiamo.

I credenti sono come quei “servi” che “fanno” ciò che il Maestro dice loro: lo ascoltano e mettono in pratica la sua Parola. La fanno entrare nella concretezza della vita personale e nella storia. Solo così la Parola non viene ridotta a un codice o a qualcosa di ineffabile, un auspicio generico, diffuso, emozionale, quindi non esigente, rassicurante, che non si umilia nella concretezza della vita e quindi resta sempre attraente per questo. Maria è stata la prima a dire: “Avvenga a me secondo la tua parola” (Lc 1,38), a “fare” secondo quanto ha ascoltato, rendendo carne la Parola, rivestendo il Verbo della sua umanità, diventando così l'Arca dell'alleanza. La Parola la capiamo solo se la accogliamo nella

terra del nostro cuore, perché è questa la terra buona che può dare il suo frutto. Ecco perché la fede viene dall'ascolto!

(“Qualsiasi cosa vi dica, fatela.” (Gv. 2-5) Linee per il programma pastorale nell'anno 2025-2026

CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI, Arcivescovo di Bologna)

PREGHIERA

O Dio, nostro Padre,
tu hai voluto che la Chiesa continuasse nel mondo l'opera di Cristo
e fosse il segno vivente di lui.

Ti preghiamo che la Chiesa, che siamo noi, imiti il suo Capo.

Come Cristo ha compiuto la redenzione
attraverso la povertà e le persecuzioni,
così anche la Chiesa prenda la stessa via
per comunicare agli uomini i frutti della salvezza.

Come Cristo è stato inviato da te, padre,
a dare la buona notizia ai poveri,
a cercare e salvare ciò che era perduto,
così anche la Chiesa circonda di affettuosa cura
quanti sono afflitti da umana debolezza
e riconosca nei poveri l'immagine
del suo Fondatore, povero e sofferente,
e si metta il loro servizio con amore.

Gesù Cristo, pur essendo Dio, spogliò se stesso
prendendo la natura di servo,
e per noi da ricco che era si fece povero.
Così la Chiesa non cerchi la gloria della terra,
ma diffonda l'umiltà e l'abnegazione.

ti preghiamo per la Chiesa:
trovi sempre in Cristo risorto,
vincitore della morte e del peccato,
la forza per vincere con pazienza e amore
le sue interne ed esterne difficoltà,
e sveli al mondo con fedeltà
perché trovino il coraggio di verificare la vita
alla luce dell'esempio di Maria,
Amen.

IV SETTIMANA DI QUARESIMA
ANNO A – IV settimana del Salterio
VESPRI DEL MARTEDÌ

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 70

1^ Antifona

Come canteremo i canti del Signore
in terra straniera?

SALMO 136, 1-6 Sui fiumi di Babilonia

Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione (2 Cor 5, 6. 7).

Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo
piangendo *

al ricordo di Sion.

Ai salici di quella terra *

appendemmo le nostre cetre.

Là ci chiedevano parole di canto *

coloro che ci avevano deportato,

canzoni di gioia, i nostri oppressori: *

«Cantateci i canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore *

in terra straniera?

1^ Antifona

Come canteremo i canti del Signore
in terra straniera?

2^ Antifona

A te voglio cantare

davanti agli angeli.

SALMO 137 Rendimento di grazie

I re della terra porteranno le loro magnificenze (cfr. Ap 21, 24).

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il
cuore: *

hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli, *
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome *

per la tua fedeltà e la tua misericordia:

hai reso la tua promessa *

più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai

Se ti dimentico, Gerusalemme, *
si paralizzi la mia destra;

mi si attacchi la lingua al palato, †

se lascio cadere il tuo ricordo, *

se non metto Gerusalemme

al di sopra di ogni mia gioia.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

risposto, *

hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra *
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, *

perché grande è la gloria del Signore;

eccelso è il Signore e guarda verso l'umile *
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura, *

tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano *
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. *
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare *

2^ Antifona

A te voglio cantare
davanti agli angeli.

3^ Antifona

Gloria a te, Agnello immolato:
a te potenza e onore nei secoli!

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e

l'opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di
potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Gloria a te, Agnello immolato:
a te potenza e onore nei secoli!

Lettura Breve Rm 8, 5-8

Quelli che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace. Infatti i desideri della carne sono in rivolta contro Dio, perché non si sottomettono alla sua legge e neanche lo potrebbero. Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio.

Responsorio

R. Rinnovaci nel cuore, * e saremo tuo popolo.
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

V. Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo,
e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

Antifona al Magnificat

Ora sei guarito:

non peccare più, dice il Signore,
perché non ti accada peggio di prima.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE PAG. 75

Intercessioni

Il Signore Gesù Cristo, esaltato sulla croce, attrae tutti a sé. S'innalzi a lui la nostra lode e la nostra preghiera:

Tutta la terra ti ami e ti adori, Signore.

Gesù, che dall'alto della croce irradi sul mondo la tua luce,

- fa' che tutti gli uomini seguano te, via, verità e vita.

Dona l'acqua viva agli uomini assetati di giustizia,

- perché non abbiano sete in eterno.

Illumina con il tuo spirito gli umanisti, gli scienziati e gli artisti,

- perché collaborino a rendere gli uomini più aperti alla luce del Vangelo.

Metti una salutare inquietudine in coloro che si sono allontanati da te per colpa propria o per gli scandali altrui,

- perché ritornino a te e rimangano sempre nel tuo amore.

Apri ai nostri morti le braccia della tua misericordia,

- perché si allietino con Maria e tutti i santi nella gioia del Paradiso.

Padre nostro.

Orazione

Questo tempo di penitenza e di preghiera disponga, Signore, i tuoi fedeli a vivere degnamente il mistero pasquale e a recare ai fratelli il lieto annunzio della tua salvezza.
Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

COMPIETA DEL MARTEDÌ

V O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

ESAME DI COSCIENZA Pag. 71

INNO Pag. 72

Ant. Non nascondermi il tuo volto,
perché in te confido, Signore.

SALMO 142,1-11 Preghiera nella tribolazione

Siamo giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge (Gal 2, 16).

Signore, ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che
sei fedele, *
e per la tua giustizia rispondimi.
Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, *
calpesta a terra la mia vita
mi ha relegato nelle tenebre *
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.
Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.

Ant. Non nascondermi il tuo volto,
perché in te confido, Signore.

LETTURA BREVE 1Pt 5,8-9

Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Pag. 73

ORAZIONE

Illumina questa notte, o Signore, perché dopo un sonno tranquillo ci risvegliamo alla luce del nuovo giorno, per camminare lieti nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia, *
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

Antifona alla Beata Vergine Maria Pag. 73

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

QUARESIMA 2026

Mercoledì 18 Marzo 2026

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A – IV settimana del Salterio

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 69

1 ant. Il mio cuore è pronto per te,
per te, mio Dio.

SALMO 107 *Lode a Dio e invocazione di aiuto*

Poiché il figlio di Dio fu esaltato sopra i cieli, la sua gloria viene predicata su tutta la terra (Arnobio).

Saldo è il mio cuore, Dio, †
saldo è il mio cuore: *
voglio cantare inni, anima mia.

Svegliatevi, arpa e cetra, *
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, *
a te canterò inni tra le genti,

perché la tua bontà è grande fino ai cieli *
e la tua verità fino alle nubi.

Innàlzati, Dio, sopra i cieli, *
su tutta la terra la tua gloria.

Perché siano liberati i tuoi amici, *
salvacì con la tua destra e ascoltaci.

Dio ha parlato nel suo santuario: †
«Esulterò, voglio dividere Sichem *

1 ant. Il mio cuore è pronto per te,
per te, mio Dio.

e misurare la valle di Succot;

mio è Gàlaad, mio Manasse, †
Éfraim è l'elmo del mio capo, *
Giuda il mio scettro.

Moab è il catino per lavarmi, †
sull'Idumea getterò i miei sandali, *
sulla Filistea canterò vittoria».

Chi mi guiderà alla città fortificata, *
chi mi condurrà fino all'Idumea?
Non forse tu, Dio, che ci hai respinti *
e più non esci, Dio, con i nostri
eserciti?

Contro il nemico portaci soccorso, *
poiché vana è la salvezza dell'uomo.
Con Dio noi faremo cose grandi *
ed egli annienterà chi ci opprime.

2 ant. Come in un manto
mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

CANTICO Is 61, 10 - 62, 5 *Giubilo del profeta per la nuova Gerusalemme*
Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme ... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2).

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di
salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della
giustizia,

come uno sposo che si cinge il diadema
e come una sposa che si adorna di
gioielli.

Poiché come la terra produce la
vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i
semi, *
così il Signore Dio farà germogliare
la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in
silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi
darò pace,
finché non sorga come stella la sua
giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come
lampada.

2 ant. Come in un manto
mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

3 ant. Per tutta la mia vita
loderò il Signore.

SALMO 145 *Beato chi spera nel Signore*
Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i cechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Mt 11, 5).

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *

Allora i popoli vedranno la tua
giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà
indicato.

Sarai una magnifica corona
nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del
tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più
«Abbandonata», *
né la tua terra sarà più detta
«Devastata»,
ma tu sarai chiamata «Mio
compiacimento» *
e la tua terra, «Sposata»,

perché si compiacerà di te il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine,
*
così ti sposterà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

in quel giorno svaniscono tutti i suoi
disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di
Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *

del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni
generazione.

3 ant. Per tutta la mia vita
loderò il Signore.

Lettura Breve Dt 7, 6.8-9

Tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra; perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.

Responsorio Breve

R. Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: * mediterò i tuoi prodigi.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

V. Insegnami, o Dio, i tuoi voleri:

mediterò i tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: * mediterò i tuoi prodigi.

Antifona al Benedetto

Chi ascolta la mia parola
e crede a colui che mi ha mandato,
ha la vita eterna.

CANTICO DI ZACCARIA Pag. 70

Invocazioni

Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci purifica e ci rinnova mediante la carità, effusa nei nostri cuori dallo Spirito, che abita in noi. Preghiamo con fede e diciamo:

Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito.

Suscita in noi, o Padre, una vera fame e sete della tua sapienza,
- perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni,
- ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita.

Insegna a noi a privarci del superfluo,
- a beneficio dei nostri fratelli che sono nella necessità.

Fa' che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio,
- perché si manifesti in noi la sua vita immortale.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che dai la ricompensa ai giusti e non rifiuti il perdono ai peccatori pentiti, ascolta la nostra supplica: l'umile confessione delle nostre colpe ci ottenga la tua misericordia. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 49, 8-15

Ti ho stabilito come alleanza del popolo, per far risorgere la terra.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Al tempo della benevolenza ti ho risposto, nel giorno della salvezza ti ho aiutato. Ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo, per far risorgere la terra, per farti rioccupare l'eredità devastata, per dire ai prigionieri: “Uscite”, e a quelli che sono nelle tenebre: “Venite fuori”. Essi pascoleranno lungo tutte le strade, su ogni altura troveranno pascoli.

Non avranno né fame né sete e non li colpirà né l'arsura né il sole, perché colui che ha misericordia di loro li guiderà, li condurrà alle sorgenti d'acqua. Io trasformerò i miei monti in strade le mie vie saranno elevate. Ecco, questi vengono da lontano, ed ecco, quelli vengono da settentrione e da occidente e altri dalla regione di Sinim». Giubilate, o cieli, rallegrati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha misericordia dei suoi poveri. Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 144

Misericordioso e pietoso è il Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Canto al Vangelo Gv 11,25.26

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,
chiunque crede in me non morirà in eterno.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

+ Vangelo Gv 5, 17-30

Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Parola del Signore

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (3a parte)



Mettere in pratica non vuol dire perciò non sbagliare mai, bensì cercare di fare quello che ci dice, con la passione dell'amore da cui proviene e nel quale ci vuole coinvolgere. Uniamo la Parola di Gesù alla nostra vita concreta, all'oggi della nostra storia, altrimenti diventa una legge, un'interpretazione, una esortazione, mentre è un incontro di amore che produce amore. La Parola è compassione che scioglie tanti dubbi e resistenze del cuore e ci aiuta a provare sentimenti di attenzione verso coloro che incontriamo, a vederli, a capirli perché li guardiamo con amabilità, benevolenza e simpatia. Maria, la comunità, non sente nessuno estraneo e rende tutti figli e fratelli, perché coinvolge Gesù, la nostra verità, il maestro per cui vale la pena fare sempre quello che ci dirà.

La Chiesa, come Maria, si fida della Parola di Gesù. Sa che non delude e ci chiede di ascoltarla, di "fare" la Parola, ossia di ascoltarla anzitutto, di farla parlare, non di parlarci sopra; di farci interrogare da essa, di farla penetrare nell'interiorità, nel profondo del cuore; non facendole dire quello che vogliamo noi ma ascoltando quella che vuole lei; non pensandola per gli altri, ma anzitutto per me e per noi; farla scendere nel cuore perché diventi vita, cioè scelte, comportamenti, pratiche. La Chiesa ha bisogno di noi, di tutti noi e in tutte le stagioni della nostra vita. Appunto, come Maria che si è rivolta ai servi per dare gioia a quelle festa, per dare il vino buono per tutti. Forse, come quei servi, anche noi non riconosciamo subito Gesù e la forza della sua Parola, ma lo capirono obbedendo e vedendone i frutti. Imitiamo quei servi a Cana.

A Cana avviene il primo dei miracoli. Era una cittadina insignificante, ma fu l'inizio di un mondo nuovo. Così Gesù "manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui" (Gv 2,11). Nessun luogo è troppo piccolo o periferico per non compiere le cose grandi di chi ascolta e mette in pratica la Parola. Mettiamoci a servizio della Parola e Gesù trasformerà la vita nostra e degli altri, rendendola piena, bella, senza fine. Ecco cosa ci è chiesto. "Qualsiasi cosa vi dica, fatela!" (Gv 2,5). L'ascolto della Parola richiede l'obbedienza, ossia prendere sul serio quel che abbiamo ascoltato e metterlo in pratica, alla lettera, anche se non capiamo bene, perché lo capiremo domani. Attraverso di noi tanti potranno vedere i frutti della Parola, assaggiare il vino più buono

*("Qualsiasi cosa vi dica, fatela." (Gv. 2-5) Linee per il programma pastorale nell'anno 2025-2026
CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI, Arcivescovo di Bologna)*

PREGHIERA PER LA COMUNITA' PARROCCHIALE

O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro," sii fra noi, che ci sforziamo di essere uniti nel tuo Amore, in questa comunità parrocchiale.

Aiutaci ad essere sempre "un cuore solo e un'anima sola", condividendo gioie e dolori, avendo una cura particolare per gli ammalati, gli anziani, i soli, i bisognosi.

Fa che ognuno di noi si impegni ad essere vangelo vissuto, dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono l'Amore di Dio e la bellezza della vita cristiana. Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre, di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi, di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide. Dacci la vista per scorgere il tuo Volto in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo.

Donaci un cuore fedele e aperto, che vibri a ogni tocco della tua parola e della tua grazia.

Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti, alle debolezze e alle ingratitudini degli uomini. Fa che la nostra parrocchia si davvero

una famiglia, dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere; dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci, sia l'amore scambievole.

Amen.

IV SETTIMANA DI QUARESIMA
ANNO A – IV settimana del Salterio
PRIMI VESPRI DI SAN GIUSEPPE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno Pag. 71

INNO

Santa e dolce dimora,
dove Gesù fanciullo
nasconde la sua gloria!

Giuseppe addestra all'umile
arte del falegname
il Figlio dell'Altissimo.

Accanto a lui Maria
fa lieta la sua casa
di una limpida gioia.

La mano del Signore
li guida e li protegge
nei giorni della prova.

O famiglia di Nazareth,
esperta del soffrire,
dona al mondo la pace.

A te sia lode, o Cristo,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Da Giacobbe nacque Giuseppe, sposo di Maria;
da lei è nato Gesù, chiamato il Cristo.

SALMO 112 Dio vede tutto

Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore? O chi mai è stato il suo consigliere?

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è pari al Signore nostro Dio che
siede nell'alto *

1^ Antifona

Da Giacobbe nacque Giuseppe, sposo di Maria;
da lei è nato Gesù, chiamato il Cristo.

2^ Antifona

L'angelo Gabriele fu mandato a Nazareth
alla sposa di Giuseppe, la Vergine Maria.

SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi
disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di
Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

2^ Antifona

L'angelo Gabriele fu mandato a Nazareth
alla sposa di Giuseppe, la Vergine Maria.

3^ Antifona

Maria, madre di Gesù, la sposa di Giuseppe,
prima che abitassero insieme
apparve incinta per opera dello Spirito Santo.

CANTICO Cfr Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti

e si china a guardare nei cieli e sulla
terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *

il Signore ama i giusti,
il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in
Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.
Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria della sua grazia, *
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.
In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *

3^ Antifona

Maria, madre di Gesù, la sposa di Giuseppe,
prima che abitassero insieme
apparve incinta per opera dello Spirito Santo.

la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.
Dio l'ha abbondantemente riversata su di
noi con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,
il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo come quelle della terra.
Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

Lettura Breve Col 3, 23-24

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini,
sapendo che, quale ricompensa, riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo
Signore.

Responsorio Breve

R. L'uomo giusto *

L'uomo giusto fiorirà come un giglio.

V. E' fedele ai tuoi insegnamenti
e cammina nella tua legge.

fiorirà come un giglio.

L'uomo giusto fiorirà come un giglio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

Antifona al Magnificat

Servo fedele e saggio!

Il Signore gli ha affidato la sua famiglia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Pag. 71

Intercessioni

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio, da cui
prende nome ogni paternità in cielo e sulla terra:

Padre nostro, che sei nei cieli, ascolta.

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe il mistero
di Cristo nascosto nei secoli eterni,

- donaci di conoscere e di amare sempre più il tuo

Figlio fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo,

- dona a tutti gli uomini il pane quotidiano.

Hai affidato alle nostre mani l'opera della tua creazione,

- concedi agli operai, agli artigiani, ai contadini un'adeguata ricompensa delle loro fatiche.

O fonte di ogni santità, che chiami tutti gli uomini a configurarsi a te,

- concedi a noi, per intercessione di san Giuseppe, di camminare in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita.

Guarda con bontà ai moribondi e ai defunti,

- fa' che siano eternamente felici con Gesù, Giuseppe e Maria.

Padre nostro.

Orazione

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

COMPIETA DOPO I PRIMI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

ESAME DI COSCIENZA Pag. 71

INNO Pag. 72

1 ant. Pietà di me, o Signore:

ascolta la mia preghiera.

SALMO 4 *E Dio che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori per far risplendere la conoscenza della gloria divina, che rifulge sul volto di Cristo (2 Cor 4, 6).*

Quando ti invoco, rispondimi,

Dio, mia giustizia: †

dalle angosce mi hai liberato; *

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? *

Perché amate cose vane

e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore

fa prodigi per il suo fedele: *

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, *

sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia *

e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». *

Risplenda su di noi, Signore,

la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *

di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *

tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Mi affido alle tue mani; *

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

1 ant. Pietà di me, o Signore:

ascolta la mia preghiera.

2 ant. Nella notte benedite il Signore.

SALMO 133 Orazione notturna nel tempio

Lodate il nostro Dio, voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi (Ap 19, 5)

Ecco, benedite il Signore, *

Alzate le mani verso il tempio *

voi tutti, servi del Signore;

e benedite il Signore.

voi che state nella casa del Signore *

Da Sion ti benedica il Signore, *

durante le notti.

che ha fatto cielo e terra.

2 ant. Nella notte benedite il Signore.

LETTURA BREVE Dt 6, 4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,

nel sonno non ci abbandonare:

il cuore vegli con Cristo

e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Pag. 73

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo mite e umile di cuore, che rendi soave il giogo e lieve il peso dei

tuoi fedeli, accogli i propositi e le opere di questa giornata e fa' che il riposo della notte ci renda più generosi nel tuo servizio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

Antifona alla Beata Vergine Maria Pag. 73



ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
QUARESIMA 2026

Giovedì 19 Marzo 2026

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

SAN GIUSEPPE

SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA (s)

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 69

Santa e dolce dimora,
dove Gesù fanciullo
nasconde la sua gloria!

Giuseppe addestra all'umile

arte del falegname
il Figlio dell'Altissimo.
Accanto a lui Maria
fa lieta la sua casa
di una limpida gioia.

La mano del Signore
li guida e li protegge
nei giorni della prova.

O famiglia di Nazareth,
esperta del soffrire,
dona al mondo la pace.

A te sia lode, o Cristo,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

I pastori vennero in fretta,
e trovarono Maria e Giuseppe
e il bambino che giaceva in una mangiatoia.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

*La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua
viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua
gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

1^ Antifona

I pastori vennero in fretta,
e trovarono Maria e Giuseppe
e il bambino che giaceva in una mangiatoia.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

Giuseppe e Maria, la madre di Gesù,
erano pieni di meraviglia
per quello che si diceva di lui;
e Simeone li benedisse.

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

Benedite, opere tutte del Signore, il
Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.
Benedite, acque tutte, che siete sopra i
cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il
Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.
Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinano sulla
terra, il Signore.

2^ Antifona

Giuseppe e Maria, la madre di Gesù,
erano pieni di meraviglia
per quello che si diceva di lui;
e Simeone li benedisse.

3^ Antifona

Giuseppe si alzò nella notte,
prese con sé il bambino e sua madre,
si rifugiò in Egitto,
e vi rimase fino alla morte di Erode (T. P. alleluia).

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il
Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e
domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli. Benedite,
sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il
Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il
Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo
Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel
firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Lodate il Signore: †
è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti *
e lascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili, *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *

intonate sulla cetra inni al nostro Dio.
Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Giuseppe si alzò nella notte,
prese con sé il bambino e sua madre,
si rifugiò in Egitto,
e vi rimase fino alla morte di Erode (T. P. alleluia).

Lettura Breve 2 Sam 7, 28-29

Signore, tu sei Dio, le tue parole sono verità e hai promesso questo bene al tuo servo. Dégna ti dunque di benedire ora la casa del tuo servo, perché sussista sempre dinanzi a te! Poiché tu, Signore, hai parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo sarà benedetta per sempre!

Responsorio Breve

R. Dio lo fece signore * nella sua casa.
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.
V. Gli affidò i beni più cari,
nella sua casa.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

Antifona al Benedetto:

Giuseppe stabilì a Nazaret la sua dimora;
così si avverò la parola dei profeti:
il Messia sarà chiamato Nazareno.

CANTICO DI ZACCARIA Pag. 70

Invocazioni

Supplichiamo il Signore, datore di ogni bene e principio di ogni santità:

Santifica il tuo popolo, Signore.

Signore Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri, perché camminassero davanti a te con fedeltà e rettitudine,

- aiutaci a vivere secondo lo spirito del Vangelo.

Hai scelto san Giuseppe come custode e guida di Gesù fanciullo e adolescente,

- fa' che impariamo a servire il Cristo nei nostri fratelli.

Hai affidato la terra all'uomo per farne il suo regno e la sua dimora,

- insegnaci a lavorare per la giustizia e la pace a lode e gloria del tuo nome.

Ricordati, o Padre, dell'opera delle tue mani,

- fa' che tutti abbiano un lavoro sicuro e una condizione degna di uomini liberi.

Padre nostro.

Orazione

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura 2 Sam 7, 4-5.12-14.16

Il Signore Iddio gli darà il trono di Davide suo padre.

In quei giorni, fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: “Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 88

In eterno durerà la tua discendenza.

Canterò in eterno l'amore del Signore,

di generazione in generazione

farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;

nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza”.
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Seconda Lettura Rm 4,13.16-18.22

Il Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

Fratelli, non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede. Eredi dunque si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi – come sta scritto: «Ti ho costituito padre di molti popoli» – davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono.

Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Ecco perché gli fu accreditato come giustizia.

Canto al Vangelo Sal 83,5

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

 **Vangelo** Mt 1,16.18-21.24a

Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Dal vangelo secondo Matteo

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Parola del Signore.

Oppure:



Vangelo Lc 2,41-51

Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.

Dal vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso.

Parola del Signore.

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

SAN GIUSEPPE

SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA (s)

SECONDI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.

Amen.

Inno Pag. 70

Santa e dolce dimora,
dove Gesù fanciullo
nasconde la sua gloria!

Giuseppe addestra all'umile
arte del falegname
il Figlio dell'Altissimo.

Accanto a lui Maria
fa lieta la sua casa
di una limpida gioia.
La mano del Signore
li guida e li protegge
nei giorni della prova.

O famiglia di Nazareth,
esperta del soffrire,
dona al mondo la pace.

A te sia lode, o Cristo,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Maria e Giuseppe ritrovarono Gesù nel tempio,
in mezzo ai maestri della legge:
li ascoltava e li interrogava.

SALMO 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen

1^ Antifona

Maria e Giuseppe ritrovarono Gesù nel tempio,
in mezzo ai maestri della legge:
li ascoltava e li interrogava.

2^ Antifona

Figlio, perché hai fatto questo?
Con ansia tuo padre ed io ti abbiamo cercato. .

SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

Figlio, perché hai fatto questo?
Con ansia tuo padre ed io ti abbiamo cercato.

3^ Antifona

Gesù tornò a Nazareth:
era docile e obbediente a Giuseppe e a Maria.

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3^ Antifona

Gesù tornò a Nazareth:
era docile e obbediente a Giuseppe e a Maria.

Lettura breve Col 3,23-24

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che quale ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

Responsorio Breve

R. Il giusto crescerà * come un giglio.

Il giusto crescerà * come un giglio.

V. Fiorirà in eterno davanti al Signore
come un giglio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il giusto crescerà come un giglio.

Antifona al Magnificat

Quando Gesù a trent'anni,
cominciò il suo ministero,
era conosciuto come il figlio di Giuseppe.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Pag. 71

Intercessioni

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio, da cui prende nome ogni paternità in cielo e sulla terra:

Padre nostro, che sei nei cieli, ascoltaci.

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe il mistero di Cristo nascosto nei secoli eterni,

- donaci di conoscere e di amare sempre più il tuo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo,

- dona a tutti gli uomini il pane quotidiano.

Hai affidato alle nostre mani l'opera della tua creazione,

- concedi agli operai, agli artigiani, ai contadini un'adeguata ricompensa delle loro fatiche.

O fonte di ogni santità, che chiami tutti gli uomini a configurarsi a te,

- concedi a noi, per intercessione di san Giuseppe, di camminare in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita.

Guarda con bontà ai moribondi e ai defunti,
- fa' che siano eternamente felici con Gesù, Giuseppe e Maria.

Padre nostro.

Orazione

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore.
R. Amen.

I –RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (4a parte)



I servi all'inizio fecero qualcosa che probabilmente appariva inutile e magari pensarono che fosse una fatica inutile. Che senso aveva portare una quantità di acqua spropositata in quelle sette giare quando invece serviva il vino? Ma obbedirono. Quante volte noi tiriamo al risparmio! Quante discussioni inutili che ci impediscono di rispondere alla domanda più vera di quelle persone e di ogni persona! Le folle di questo mondo hanno bisogno di quel vino buono che porta gioia e pienezza, che è far sentire di essere infinitamente amati da Dio. È questo il vino buono in un mondo materialista, senza cuore, stordito di emozioni ma senza sentimenti, pieno di contatti ma privo e spaventato di legami veri, di persone sole anche se connesse continuamente, individualista ma che non trova l'io perché non lo unisce al prossimo.

Vogliamo aiutare la Chiesa nel servizio della pace e della gioia che oggi mancano così tanto? Vogliamo tessere amicizia con tutti, invece di restare distanti, tiepidi, diffidenti o a volte apertamente ostili? Noi non possiamo esserlo! Diventiamo amici, costruttori di fraternità e impariamo da Gesù a volerci bene facendo come Lui ci chiede e

aiutandoci assieme a fare quello che ci chiede. La Chiesa è una comunità di servi che si sostengono a vicenda. Come Maria, lasciamo che “avvenga di me quello che hai detto” (Lc 1,38). Non dimentichiamo mai che Gesù si è fatto Lui nostro servo. Ascoltiamo la santa madre Chiesa che, accortasi di quello che manca agli altri, ci chiede non di lamentarci di quello che manca a noi, ma di provvedere alla felicità di tutti. La Chiesa, come Maria, è madre e a noi è chiesto di rispettarla, di amarla e di aiutarla con tutto noi stessi, con le nostre capacità e con il nostro servizio, senza compromessi e convenienze, gratuitamente come è l'amore, perché la Parola di Dio sia comunicata e porti frutti abbondanti. Solo se abbiamo la Chiesa per Madre riconosceremo Dio come Padre. Non offendiamo mai la nostra Madre Chiesa! Aiutiamola a comunicare il Vangelo a tutti perché il vino buono dell'amore possa rendere la vita di tutti più fraterna e festosa e vedremo anche noi la gloria di Dio, tutta umana e tutta del cielo. I primi quattro discepoli già stavano con Lui, avevano iniziato a seguirlo, eppure credettero, vedendo a Cana la fine che diventa un nuovo inizio, la tristezza e la rassegnazione trasformate in gioia e speranza. La sua “gloria” si manifesta – e quindi la possiamo vedere – nella gioia che libera dalla tristezza, nell'amore non per qualche privilegiato ma per tutti, nel matrimonio vero che si celebrava a Cana, quello tra Dio e la nostra umanità, cioè il desiderio, così pieno di limiti, di essere felici.

*(“Qualsiasi cosa vi dica, fatela.” (Gv. 2-5) Linee per il programma pastorale nell'anno 2025-2026
CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI, Arcivescovo di Bologna)*

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A – IV settimana del Salterio COMPIETA DEL GIOVEDÌ

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

ESAME DI COSCIENZA Pag. 71

INNO Pag. 72

Ant. Nelle tue mani è la mia vita, o Dio;
anche il mio corpo riposa al sicuro.

SALMO 15 Il Signore è mia eredità

Dio ha risuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2,24).

Proteggimi, o Dio: *

in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,*
senza di te non ho alcun bene".

Per i santi, che sono sulla terra, uomini
nobili, *

è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †

io non spanderò le loro libazioni di
sangue, *

né pronunzierò con le mie labbra i loro
nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio
calice: *

nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi

deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato
consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il
Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *

Ant. Nelle tue mani è la mia vita, o Dio
anche il mio corpo riposa al sicuro.

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita
nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la
corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza *
dolcezza senza fine alla tua destra.

LETTURA BREVE 1Ts 5,23

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione; e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Pag. 73

ORAZIONE

Signore Dio nostro, donaci un sonno tranquillo, perché ristorati dalle fatiche del giorno, ci dedichiamo corpo e anima al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

Antifona alla Beata Vergine Maria Pag. 73

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

QUARESIMA 2026

Venerdì 20 Marzo 2026

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A – IV settimana del Salterio

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno pag. 69

1^ Antifona

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

SALMO 50 Pietà di me, o Signore

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr Ef 4,23-24)

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *

1^ Antifona

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia
salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore
fa' grazia a Sion, *
rialza le mura
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

2^ Antifona

Rallegrati, Gerusalemme:
in te si raduneranno i popoli
e benediranno il Signore.

CANTICO Tb 13, 10-13. 15. 16c-17a

Ringraziamento per la liberazione del popolo

Mi mostrò la città santa Gerusalemme ... risplendente della gloria di Dio (Ap 21, 10-11).

Tutti parlino del Signore *
e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gerusalemme, città santa, †
ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, *
e avrà ancora pietà per i figli dei giusti.

Dà lode degnamente al Signore *
e benedici il re dei secoli;

egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia, *
per allietare in te tutti i deportati,

per far contenti in te tutti gli sventurati, *
per tutte le generazioni dei secoli.

Come luce splendida brillerai
sino ai confini della terra; *
nazioni numerose verranno a te da
lontano;

gli abitanti di tutti i confini della terra †
verranno verso la dimora del tuo santo

nome, *
portando in mano i doni per il re del
cielo.

Generazioni e generazioni
esprimeranno in te l'esultanza *
e il nome della città eletta
durerà nei secoli.

Sorgi ed esulta per i figli dei giusti: †
tutti presso di te si raduneranno *
e benediranno il Signore dei secoli.

Beati coloro che ti amano, *
beati coloro che gioiscono per la tua
pace.

Anima mia,
benedici il Signore, il gran sovrano: †
Gerusalemme sarà ricostruita *
come città della sua residenza per
sempre.

2^ Antifona

Rallegrati, Gerusalemme:
in te si raduneranno i popoli
e benediranno il Signore.

3^ Antifona

Città di Dio, loda il tuo Signore:
egli manda a te la sua parola.

SALMO 147 La Gerusalemme riedificata

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue
porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si
scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le

3^ Antifona

Città di Dio, loda il tuo Signore:
egli manda a te la sua parola.

Lettura Breve Is 53, 11b-12

Il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

Responsorio Breve

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V. Tu che hai sofferto per i nostri peccati,
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Antifona al Benedetto:

Sì, voi mi conoscete,
e sapete da dove vengo, dice il Signore;
non da me sono venuto,
ma il Padre mi ha mandato.

CANTICO DI ZACCARIA Pag. 70

Invocazioni

Invochiamo con fiducia il Cristo salvatore, che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione:

Signore, abbi pietà di noi.

Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,

- guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai effuso sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,

- guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.

Tu che hai fatto della croce un albero di vita,

- concedi i suoi frutti di salvezza ai rinati nel battesimo.

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato il buon ladrone,

acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

- perdona anche noi peccatori.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Sap 2, 1. 12-22

Condanniamolo a una morte infame.

Dicono [gli empi] fra loro sragionando: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Proclama di possedere la conoscenza di Dio e chiama se stesso figlio del Signore.

È diventato per noi una condanna dei nostri pensieri; ci è insopportabile solo al vederlo, perché la sua vita non è come quella degli altri, e del tutto diverse sono le sue strade. Siamo stati considerati da lui moneta falsa, e si tiene lontano dalle nostre vie come da cose impure. Proclama beata la sorte finale dei giusti e si vanta di avere Dio per padre. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà». Hanno pensato così, ma si sono sbagliati; la loro malizia li ha accecati. Non conoscono i misteriosi segreti di Dio, non sperano ricompensa per la rettitudine né credono a un premio per una vita irreprensibile.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 33

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano i giusti e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.

Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Canto al Vangelo Cf Lc 8,15

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

✠ Vangelo Gv 7, 1-2. 10. 25-30

Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

Parola del Signore.

I – RIPARTIAMO DALLE NOZZE DI CANA (5a parte)



Una solitudine sconfitta? È gloria di Dio! Fratelli e sorelle che stanno insieme? È gloria di Dio! In una visita che libera dalla solitudine e dall'isolamento della malattia o di una condizione di fragilità, dal senso fatalista e distruttivo della fine, è sempre gloria di Dio, la stessa che vedremo pienamente nella casa del cielo. Nella compagnia ad un anziano che ha fame di amore e sete di amicizia, nell'accogliere uno straniero che smette di esserlo dal momento in cui lo adotti, gli dai fiducia e scopri che cerca solo qualcuno che si prende cura di lui, quando con il tuo amore qualcuno gusterà la presenza di Gesù che trasforma con il suo la nostra vita ecco lì giungerà l'ora di

Gesù, potremo riconoscere la sua gloria nell'amore che trasforma la vita e la rende piena.

Oggi manca tanto amore; manca rispetto; manca la protezione della vita; manca compagnia vera e fedele; manca futuro e la passione per cercarlo; manca la pace nei cuori, tra le persone, tra le nazioni; c'è troppa aggressività nella bocca, nei cuori, nelle menti e nelle mani. Pensiamo ad esempio alla solitudine, che non è solo l'isolamento atroce e inaccettabile di tanti anziani, sempre di più diffuso e accettato, ma anche quando una persona si chiude, non sa più parlare amichevolmente, non ascolta, coltiva dipendenze e fissazioni.

Tutto può cambiare e può essere trasformato dalla forza della Parola, se la ascoltiamo e la "facciamo", cioè le diamo il nostro corpo e la nostra storia. La gloria del Signore, cioè la forza del suo amore, il suo splendore, la sua bellezza, la sua pienezza, non si pesano, non si misurano, perché sono uno spirito profondo. La gloria è una luce che rende tutto luminoso, come quando l'amore raggiunge qualcuno e cambia la sua vita. C'è tanto bisogno di fare incontrare questa presenza, per rispondere alla domanda di tanti, che in modi diversi chiedono. "Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21). Papa Francesco, cui va il nostro ringraziamento per il suo servizio alla Chiesa, ha avvicinato tanti alle sue parole e quindi alla Parola dalla quale nascevano. Questa attesa, questi legami, questa ricerca chiedono di trovare cristiani attenti e sensibili e comunità accoglienti. È un tesoro che non dobbiamo disperdere, perdendo la passione per l'incontro, la libertà di ascoltare e parlare, raffreddandoci nella mediocrità, pensando di avere problemi tali da non potere fare nulla. La Beata Vergine di San Luca, Madre della speranza e Stella del mattino, ci aiuti e ci protegga per essere comunità e comunità accoglienti e piene di amore.

*("Qualsiasi cosa vi dica, fatela." (Gv. 2-5) Linee per il programma pastorale nell'anno 2025-2026
CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI, Arcivescovo di Bologna)*

Invocazione allo Spirito

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci, fa' che Tu sia di casa nei nostri cuori;

Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata,

né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità,

affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna

e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a Te,

che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,

nella comunione del Padre e del Figlio,

nei secoli dei secoli.

Amen.

V SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A – IV settimana del Salterio

VESPRI DEL VENERDI'

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno Pag. 70

1^ Antifona

Ogni giorno, Signore, ti benedico,
ricordo i prodigi del tuo amore.

SALMO 144, 1-13 (I) Lode alla Maestà divina

Imperscrutabili sono le ricchezze di Cristo. Si manifesta per mezzo della Chiesa la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno che ha attuato in Cristo nostro Signore (cfr. Ef 3, 8-11).

O Dio, mio re, voglio esaltarti *
e benedire il tuo nome in eterno e per
sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno, *
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore *
e degno di ogni lode,
la sua grandezza *
non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere,
*
annunzia le tue meraviglie.
Proclamano lo splendore della tua gloria *
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza *
e parlano della tua grandezza.
Diffondono il ricordo della tua bontà
immensa, *
acclamano la tua giustizia.

1^ Antifona

Ogni giorno, Signore, ti benedico,
ricordo i prodigi del tuo amore.

2^ Antifona

Gli occhi di tutti guardano a te:
sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.

SALMO 144, 14-21 (II) Il tuo regno è un regno eterno

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale (Ef 1, 3).

Fedele è il Signore in tutte le sue parole, *
santo in tutte le sue opere.

Paziente e misericordioso è il Signore, *
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti, *
la sua tenerezza si espande su tutte le
creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere *
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno *
e parlino della tua potenza,
per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
*
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è regno di tutti i secoli, *
il tuo dominio si estende ad ogni
generazione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Signore sostiene quelli che vacillano *
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa *
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano *
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, *
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano, *
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, *
ascolta il loro grido e li salva.

2^ Antifona

Gli occhi di tutti guardano a te:
sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.

3^ Antifona

Giuste e vere sono le tue vie,
o re delle genti.

CANTICO Ap 15, 3-4

Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle
genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

3^ Antifona

Giuste e vere sono le tue vie,
o re delle genti.

Lettura breve Gc 5, 16. 19-20

Confessate i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.
Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

Responsorio Breve

R. Beato l'uomo che ha cura del debole: * il Signore veglia su di lui.
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

V. Lo farà vivere beato sulla terra:
il Signore veglia su di lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore protegge quanti lo amano, *
ma disperde tutti gli empi.

Canti la mia bocca *
la lode del Signore.
Ogni vivente benedica il suo nome santo, *
in eterno e sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono
manifestati.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

Antifona al Magnificat

Nessuno poteva arrestare Gesù;
la sua ora non era venuta.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Pag. 71

Intercessioni

Adoriamo il Salvatore del genere umano, che morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, e chiediamo umilmente:

Santifica il popolo redento con il tuo sangue, Signore.

Gesù Salvatore, fa' che completiamo in noi con la penitenza ciò che manca alla tua passione,

- per condividere la gloria della tua risurrezione.

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina,

- perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore.

Fa' che in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione,

- per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.

Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce,

- donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine.

Trasfigura i corpi dei nostri defunti a immagine del tuo corpo glorioso,

- ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

COMPIETA DEL VENERDÌ

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

ESAME DI COSCIENZA Pag. 71

INNO Pag. 72

Ant. Giorno e notte grido a te, o Signore.

SALMO 87 Preghiera di un uomo gravemente malato

Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre (Lc 22,53).

Signore, Dio della mia salvezza, *
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera, *
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, *
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che scendono
nella fossa, *
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, *
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo *
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, *
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Pesa su di me il tuo sdegno *
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, *
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo; *
si consumano i miei occhi nel patire.

Ant. Giorno e notte grido a te, o Signore.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, *
verso di te protendo le mie mani.
Compi forse prodigi per i morti? *
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, *
la tua fedeltà negli inferi?
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi
prodigi, *
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, *
e al mattino giunge a te la mia preghiera.
Perché, Signore, mi respingi, *
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, *
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
Sopra di me è passata la tua ira, *
i tuoi spaventati mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, *
tutti insieme mi avvolgono.

Hai allontanato da me amici e conoscenti *
mi sono compagne solo le tenebre.

LETTURA BREVE Ger 14, 9

Tu sei in mezzo a noi Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Pag. 73

ORAZIONE

Donaci o Padre, di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

Antifona alla Beata Vergine Maria Pag. 73



Sabato 21 Marzo 2026

«Io sono il pane il pane vivo, disceso dal cielo » (Gv.6 51)



Preghiera

Ai Tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e Ti offro il pentimento del mio cuore che si abissa nel suo nulla nella Tua santa presenza.

Ti adoro nel sacramento del Tuo amore, l'Eucaristia.

Desidero riceverti nella povera dimora che Ti offre il mio cuore;

in attesa della felicità della comunione sacramentale voglio possederti in spirito.

Vieni a me, o mio Gesù, che io vengo da Te.

Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere per la vita e per la morte.

Credo in Te, spero in Te, Ti amo. *(Papa Francesco)*

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

ANNO A - IV settimana del Salterio

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno alla Pag. 69

1 Ant. E' bello dar lode all'Altissimo,
annunziare al mattino il suo amore.

SALMO 91 Lode al Signore creatore

Si celebrano le lodi per le meraviglie dell'Unigenito (sant'Atanasio).

E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue
meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

1 Ant. E' bello dar lode all'Altissimo,
annunziare al mattino il suo amore.

2 Ant. Un cuore nuovo donaci, Signore;
infondi in noi il tuo Spirito Santo.

CANTICO Ez 36, 24-28 Dio rinnoverà il suo popolo
Essi saranno suo popolo ed egli sarà il «Dio-con-loro» (Ap 21, 3).

Vi prenderò dalle genti, †
vi radunerò da ogni terra *
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete
purificati; †
io vi purificherò da tutte le vostre
sozzure *
e da tutti i vostri idoli;
vi darò un cuore nuovo, *
metterò dentro di voi uno spirito
nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra *
e vi darò un cuore di carne.

2 Ant. Un cuore nuovo donaci, Signore;
infondi in noi il tuo Spirito Santo.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei
nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il
Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Porrò il mio spirito dentro di voi †
e vi farò vivere secondo i miei precetti *
e vi farò osservare e mettere in pratica
le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai
vostri padri; †
voi sarete il mio popolo *
e io sarò il vostro Dio.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
*
nei secoli dei secoli. Amen .

3 Ant. Dalla bocca dei bambini
s'innalza la tua lode, Signore.

SALMO 8 Grandezza del Signore e dignità dell'uomo

Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1, 22).

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
† sopra i cieli si innalza la tua
magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
afferma la tua potenza contro i tuoi
avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:

3 Ant. Dalla bocca dei bambini
s'innalza la tua lode, Signore.

gli hai dato potere sulle opere delle tue
mani, *

tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre
*

nei secoli dei secoli. Amen .

Lettura Breve Is 1, 16-18

Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, ricercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.

Responsorio Breve

R. Rinnovaci nel cuore, * e saremo tuo popolo.

Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

V. Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo,
e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rinnovaci nel cuore e saremo tuo popolo.

Antifona al Benedetto:

Nessuno ha mai parlato
come parla quest'uomo.

CANTICO DI ZACCARIA Pag. 70

Invocazioni

Rendiamo grazie sempre e in ogni luogo al Cristo salvatore, e rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera:

Soccorrici con la forza del tuo Spirito, Signore.

Custodisci la castità del nostro corpo e del nostro cuore,
- perché siamo tempio vivo dello Spirito Santo.

Rendici fin d'ora disponibili all'aiuto fraterno,
- fa' che tutto il giorno trascorra nell'adesione piena alla tua volontà.

Rendici solleciti non del cibo che perisce,
- ma di quello che dura per la vita eterna e che tu ci dai.

La Madre tua, rifugio dei peccatori, interceda per la nostra salvezza,
- e ci ottenga il perdono dei peccati.

Padre nostro.

Orazione

Signore onnipotente e misericordioso, attira verso di te i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo piacere a te, sommo bene. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Ger 11, 18-20

Come un agnello mansueto che viene portato al macello.

Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 7

Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.

Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,
perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.
Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.
Poni fine al male degli empi;
rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.

Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

Canto al Vangelo Lc 8,15

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

+ Vangelo Gv 7, 40-53

Il Cristo viene forse dalla Galilea?

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.

Parola del Signore



CANTICI E INNI PER LA LITURGIA DELLE ORE

ALLE LODI MATTUTINE:

INNO:

Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci e imploriamo
la divina clemenza.

Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.

Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:

siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.

Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

AI VESPRI:

INNO:

Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ALLA COMPIETA:

ESAME DI COSCIENZA

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.
Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R Amen.

INNO: Gesù, luce da luce,
sole senza tramonto,
tu rischiari le tenebre
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,
noi cerchiamo il riposo
dall'umana fatica,
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,
veglia in te il nostro cuore;
la tua mano protegga
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,
dalle insidie del male
i figli che hai redenti
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,
nato da Maria vergine,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

CANTICO DI SIMEONE (Lc 2,29-32)

Cristo, luce delle genti e gloria di Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Antifone della beata Vergine Maria

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

Salve, o Regina, madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva:
a te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci dopo questo esilio Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o vergine gloriosa e benedetta.





Azione Cattolica Italiana

San Giorgio di Piano
Marzo 2026